

Rapporto preliminare della Commissione Sigma/3AF

Parigi, il 31 maggio 2010

Sommario

- 1) Introduzione
- 2) La situazione attuale in Francia
- 3) Il bilancio di Sigma dopo 2 anni
- 4) I casi francesi più significativi
- 5) Commenti
- 6) Conclusioni

1) Introduzione

La Francia è il solo Paese in cui sono stati raccolti dati sui *Phénomènes Aérospatiaux Non Identifiés* (PAN) e lo studio scientifico è stato assegnato a partire dal 1977 ad un organismo civile ufficiale, il CNES attraverso un gruppo di studio, il GEPAN.

Le fonti d'informazione del GEPAN provengono principalmente dai protocollo d'accordo firmati con il CNES, la Gendarmeria Nazionale, la Direzione Generale dell'Aviazione Civile (DGAC), l'Aeronautica Militare e il Servizio Meteo di Francia.

Dal 2005, il GEPAN ha aggiunto alle sue classiche missioni una componente informativa, diventando così GEIPAN, il Gruppo di Studio e d'Informazione dei Fenomeni Aerospaziali Non Identificati.

La 3AF, come società esperta nei settori aeronautici, spaziali e di difesa, si è dunque sentita particolarmente colpita da questi fenomeni “*singolari*” e sentita di rispondere nel modo più oggettivo possibile a certe “*vaghe*” informazioni.

E' così che sotto la guida di Michel Scheller, è stato deciso di creare un gruppo di riflessione specificamente dedicato a questa questione e di mettere in piedi la commissione 3AF/PAN divenuta recentemente SIGMA/3AF.

Dopo 2 anni, i lavori di questa commissione sono tutti avanzati significativamente, alla ricerca della migliore articolazione possibile con gli organismi ufficiali esistenti come quelli menzionati sopra.

Le sue attività si traducono nella pubblicazione di articoli nel bollettino della 3AF, devoluto alle testimonianze di prima mano, all'analisi di documenti ufficiali di tutti i tipi, alla sintesi di varie fonti tra cui internet, conferenze in tutta la Francia e interventi radiofonici.

La commissione Sigma ha dunque l'onore, ora, di presentare il primo assaggio del suo lavoro.

2) La situazione attuale in Francia

Molti organismi ufficiali, gruppi di studio e di riflessione, nonché varie associazioni partecipanti, direttamente o meno da molti anni in Francia, allo studio dei *Phénomènes Aérospatiaux Non identifiés* (PAN).

Allo stato attuale, Sigma ne ha recensite una buona dozzina.

2-1) Il GEIPAN

Situato a Tolosa in un edificio del CNES da cui dipende, il *Groupe d'Etudes et d'Informations sur les Phénomènes Aérospatiaux Non Identifiés*, precedentemente chiamato GEPAN poi SEBRA è il più vecchio organismo governativo civile dedicato a questa ricerca.

Per la cronaca, il GEPAN fu creato nel 1977 a seguito di uno studio già realizzato da un ex componente dell'IHEDN (*Institut des Hautes Etudes de Défense Nationale*) con lo scopo di mettere in piedi un organismo di ricerca su questi stessi fenomeni.

Dall'inizio del 2009, Yvan Blanc gestisce questo servizio.

In precedenza, fu responsabile di diversi progetti scientifici e astronomici. La sua cellula di lavoro è leggera con poche persone e si trova in linea con una sessantina d'IPN (*Intervenants de Premier Niveau*, Relatori di Primo Livello).

Il compito del GEIPAN è quello di raccogliere le testimonianze, archiviare tutti i documenti rilevanti per informare il pubblico e di indirizzarsi sulla aree di ricerche scientifiche specifiche. Il ritmo annuale dei PV (*Procès Verbaux*, Processi Verbali) ricevuto è dell'ordine di 200.

2-2) il COMETA (Comitato di Studi Approfonditi)

Creato nel 1995 su iniziativa del generale D. Letty (2 S), questa associazione di ex componenti dell'IHEDN – ufficialmente una ventina – è divenuta famosa per il rilascio del suo rapporto pubblico alla fine di luglio del 1999, con una tiratura di 70.000 copie sotto il titolo di “*Ovnis et la Défense, a quoi doit-on se préparer ?*”.

Questo rapporto fu presentato al PR e al PM dell'epoca.

Questo rapporto fu inondato da critiche provenienti dall'establishment militare e, in modo principale, dalla 51esima e 52esima sessione dell'IH per le quali non poteva fare queste sciocchezze, elucubrazioni fumose e fu, anche, abbastanza bloccato dalla stampa parigina.

Alla fine, il gruppo di lavoro non volle farsi notare e rifiutò di farsi comparare ai tradizionali gruppi ufologici francesi, preferendo lavorare nella totale discrezione.

Detto questo, è curioso – e al tempo stesso incoraggiante per la Francia – che il Cometa sia più conosciuto e apprezzato all'estero – soprattutto negli USA – che in Francia, come si è visto nel 2009 negli Stati Uniti d'America.

Come dire “*nessuno è profeta in patria*”.

Noi sappiamo ugualmente che alcuni dei metodi di approccio del Cometa sono stati ripresi da altri Paesi.

2-3) La DGSE (*Direction Générale de la Sécurité Extérieure*, Direzione Generale della Sicurezza Esterna)

Per definizione, sembra inconcepibile che tale Servizio di circa 5.000 persone non disponga di una unità di controllo dedicata a questa ricerca. Da fonti “*autorizzate*” esiste dagli inizi degli anni 60, e sono 60 anni comunque!.....

2-4) La DCRI (*Direction Centrale des Renseignements Intérieur*, Direzione Centrale delle Informazioni Interne)

Un contatto con la sua Direzione è previsto in corso nel secondo semestre del 2010.

2-5) La DGA (*Délégation Générale pour l'Armement*, Delegazione Generale per gli Armamenti)

Se attualmente, non esiste alcuna certezza precisa concernente la possibile esistenza di una entità di ricerca consacrata ai PAN, questa istituzione racchiude tutti gli ingredienti, sia umani che tecnologici, per intraprendere delle ricerche approfondite in questo settore singolare, tenuto conto del suo eccezionale tessuto di competenze scientifiche messe a disposizione.

I suoi gruppi multidisciplinari di alta qualità e i suoi laboratori avanzati possono essere coinvolti in qualsiasi momento.

Se la DGA ha avuto accesso a delle informazioni sensibili o anche a degli elementi

fisici di recupero, è probabile che si trovi molto avanti rispetto al Sigma per quanto riguarda alcuni aspetti del problema (Trans en Provence).

2-6) Il SGDN (*Secrétariat Général de la Défense Nationale*, Segretariato Generale della Difesa Nazionale)

Un documento apparentemente ufficiale è stato diffuso qui da quasi 6 anni e cita un gruppo di persone ad alto livello dedite allo studio dei PAN in seno al SGDN.

La menzione all'abilitazione indicata sul documento è relativa non soltanto agli UFO, ma anche agli USO (Unidentified Submerged Objects) ed è presente in tutte le lettere.

Dato il contesto della nostra ricerca, questo documento sembra apparire come altamente istruttivo soprattutto per quanto riguarda gli USO, per i quali mancano di elementi concreti.

2-7) La DGGN (*Direction Générale de la Gendarmerie Nationale*, Direzione Generale della Gendarmeria Nazionale)

Questa istituzione, forte di più di 100.000 persone, è alla base stessa della raccolta dei processi verbali dei testimoni d'osservazioni anomale. La competenza e la qualità del lavoro della Gendarmeria Nazionale non è solo racchiusa in materia di raccolta d'osservazioni e testimonianze.

Infatti, nel caso di Valensole del 1° luglio del 1965, inerente l'atterraggio di un ordigno, l'indagine sul campo e i rapporti condotti dalla Gendarmeria Nazionale furono, in tutti i loro punti, eccezionali e ciò, anche, 12 anni prima le procedure stabilite dal GEPAN per il loro protocollo di registrazione.

2-8) L'Armée de l'Air (L'Aeronautica Militare)

Con 65.000 uomini e qualità in fatto di osservazioni aeree, l'aeronautica beneficia sistematicamente di registrazioni di tracce radar per la recensione di osservazioni nei casi sensibili (5 novembre 1990).

2-9) La DRM (*Direction du Renseignement Militaire*, Servizi d'Intelligence Militare)

Situato a Creil nell'Oise, questo organismo consta di 1.500 persone e invitò i signori Boudier e Greslé il 1° febbraio 1995 per una conferenza tenutasi davanti a più di 50 alti ufficiali.

Un rapporto fu in seguito redatto dal team del DRM.

2-10) La DGAC (*Direction Générale de l'Aviation Civile*, Direzione Generale dell'Aviazione Civile)

Contatti sono in corso e saranno sviluppati nel secondo semestre 2010.

2-11) I gruppi ufologici

In un numero di 45 su 90 dipartimenti metropolitani, questi gruppi contribuiscono notevolmente ad apportare lo studio del Parex (*Paramètre extérieur*, Parametro Esterno) e raccogliere direttamente le testimonianze di prima mano.

2-12) Il CSD (*Le Conseil Scientifique de Défense*, il Consiglio Scientifico di Difesa)

Situato all'interno della Scuola Militare, questo consiglio è diretto dall'Ambasciatore di Francia Francis Gutmann. Questo gruppo di riflessione è probabilmente operativo sul tema studiato dal Sigma.

2-13) Sigma/3AF

Tra le organizzazioni più recenti legate al tema PAN, questa commissione tecnica è stata istituita ufficialmente il 15 maggio 2008 sotto la guida del presidente della 3AF, Michel Scheller.

Ora di seguito la descrizione dei lavori effettuati per due anni.

3) Il bilancio di 2 anni di Sigma

Fin dalla sua creazione del 15 maggio 2008, ecco l'elenco delle azioni più significative intraprese dalla nostra commissione tecnica.

- 1) Organizzazione della serata del 1° ottobre 2008 nel corso della quale è stata presentata la nostra commissione all'Aéro-Club di Francia.

In questa riunione inaugurale, Jean Greslé ha presentato i futuri lavori di Sigma sotto il titolo di “*Intrusions aériennes inexplicées dans notre environnement terrestre*”. Il testo del suo intervento figura nel bollettino n°3 del marzo 2009.

- 2) Il 21 ottobre 2008, 4 membri della commissione hanno fatto visita alla Base Aerea (BA 942) di Mont Verdun per incontrare il suo responsabile, il generale Hervé Vourch del Centre National des Opérations Aériennes (CNOA), per stabilire un primo dialogo con uno dei 2 fornitori – con la Gendarmeria Nazionale – di informazioni e di testimonianze relative ai PAN.

Da questa riunione di lavoro, è emerso chiaramente che l'attuale sorveglianza radar in Francia è limitata a 30 chilometri d'altitudine e per delle velocità inferiori a Mach 3.

Vi è quindi una zona disponibile dai 30 ai 300 chilometri d'altitudine in cui non viene effettuato nessun controllo.

Ad un'altitudine di 300 chilometri, il radar GRAVES ha in dotazione dei relè per estendere la sua sorveglianza a più di 1.000 chilometri.

- 3) Due membri della commissione 3AF/PAN, ribattezzata Sigma, ha partecipato al programma “*Ici et maintenant*” in data 4 febbraio 2009.

Questo intervento è stato rimesso in ciclo 12 volte nel corso dell'anno 2009 ed almeno una volta nel 2010.

Inoltre, una nuova trasmissione con uno dei suoi membri – J. Greslé – è stata realizzata agli inizi di marzo del 2010 con lo stesso successo di critica da parte degli ascoltatori.

- 4) Un viaggio a Washington dal 15 al 24 aprile 2009 ha permesso di incontrare la controparte statunitense e i responsabili dei gruppi di pressione (*lobby*) a favore del riconoscimento del fenomeno e della sua diffusione da parte del governo Obama.

Contatti ufficiali sono stati ugualmente presi in loco con l'Addetto alla Difesa (AD) francese.

- 5) Dei contatti sono stati presi con le principali istituzioni aventi a che fare con lo studio del “*Parametro Esterno*” (Parex).

Oltre all'aeronautica già citata, si tratta del CNES, del GEIPAN, della DGAC, della DGGN (Direzione Generale della Gendarmeria Nazionale).

Contatti con il Servizio Meteo Nazionale e la DGA (Delegazione Generale per gli Armamenti) sono previsti per il secondo semestre del 2010.

- 6) Dei contatti molto positivi sono stati fatti con dei rappresentanti dei Paesi dell'emisfero meridionale. Una richiesta ufficiale di accordo di cooperazione è stata indirizzata recentemente alla 3AF.
- 7) A livello di squadra Sigma, si registrano due nuovi ingressi.

Si tratta dell'esobiologo André Brack del CNRS di Orléans e di Richard Wolstynski nel CEMAA dal 2002 al 2006.

Un astrofisico è previsto nel secondo semestre per completare e terminare la composizione della squadra di Sigma.

- 8) A seguito di precedenti contatti con il generale S. Abrial (CEMAA 2006-2009) e con J.P. Paloméros dal 2009, una intervista con i membri con lo Stato Maggiore dell'Aeronautica è stata realizzata il 18 maggio a Balard.

Si noti che è la prima volta che un dipartimento “*maggiore*” nel dominio aeronautico e spaziale accorda a una società preparata il privilegio di affrontare apertamente una questione così delicata.

E ciò è di nuovo riconosciuto con gratitudine.

- 9) La presentazione ai membri della commissione di un documento di 22 pagine intitolato “*Paramètre Extérieur*” realizzato da Jean Greslé e che tratta dei rapporti americani declassificati per il periodo che va dal 1947 al 1967.

In questo documento molto istruttivo figurano tra gli altri:

Dei testi di regolamentazione (Janap146/ AFR 200-2).

Delle sintesi statunitensi (relazione sui missili guida sopra la Scandinavia).

Dei rapporti relativi ai sorvoli di numerose installazioni sensibili su territorio statunitense e in tutto il mondo.

10) Un totale di 2 anni, una produzione intellettuale di più di 120 pagine di registri di cronaca, di rapporti, di lettere e di tabelle.

Altri studi e riflessioni di grande qualità sono stati realizzati durante questi due anni sui quali non è stato possibile estenderli, tenuto conto del carattere sensibile dei nostri lavori e ha portato al non poter comunicare apertamente su certi temi.

11) Presentazione del primo rapporto della commissione Sigma il 31 maggio 2010.

4) I casi francesi più significativi

1. Madagascar, il 16 agosto 1954, tra i 20 e i 30.000 testimoni all'uscita da uffici di Tanananarive. Alla vista dell'ordigno, delle mandrie di bufali distruggono completamente le barriere di recinti. Notevoli danni (testimone M. Edmond Campagnac X38).
2. Valensole, il 1° luglio 1965. Inchiesta della Gendarmeria. Traccia impressa sul terreno. (testimone M.Masse). Non c'è alcun dubbio sulla concretezza del fenomeno.
- 3) Trans en Provance, l'8 gennaio 1981. Inchiesta GEPAN con la realizzazione della nota tecnica "*Enquête 81/01 / Analyse d'une trace*".
- 4) Nancy, il 28 ottobre 1982. Nota tecnica 17 intitolata 86/06 "*l'amaranto*". Settanta pagine approfondite descrivono il fenomeno. Prelievi effettuati.

Di fatto, non c'è alcun dubbio sulla realtà dell'osservazione del testimone.

- 5) La sera del 5 novembre 1990. Sulla diagonale Biarritz / Strasburgo. Numerosi testimoni (di fatto molte centinaia).

La concomitanza e la qualità delle testimonianze sono schiacciati.

5) Commenti

Gli elementi che seguiranno non comporteranno nessuna scoperta significativa che si è verificata dal 1° ottobre 2008. Siamo tutti un po' dispiaciuti. Per chi conosce l'intero dossier non portiamo a nulla di nuovo. Per i membri della Commissione Sigma le note che seguiranno rappresentano un approfondimento dei dati a nostra disposizione.

Gli incontri molto fruttuosi del nostro presidente ha consentito a parlare di molte cose, nonostante la discrezione dei nostri interlocutori. In realtà, tutti sapevano, prima che li ricevessimo, gli elementi sui quali abbiamo basato le nostre riflessioni e le nostre ricerche. Nessuno di loro ha criticato, nessuno ha proposto metodologie alternative, tutto quello che è stato fatto è quello d'incoraggiarci a continuare.

E' probabile che tutti gli organismi ufficiali e i responsabili che abbiamo incontrato abbiano da tempo raggiunto le stesse nostre conclusioni.

Ci auguriamo che siano molto al di là di ciò che noi vogliamo ricordare.

Nessun fenomeno naturale può spiegare la maggioranza dei rapporti di osservazione accompagnati da rilevazioni elettromagnetiche effettuate da uno o più radar. I servizi di Difesa e del traffico aereo generale hanno dovuto confrontarsi, un certo numero di volte, in ogni parte del mondo, a delle incursioni aeree sconosciute o a dei fenomeni indotti artificialmente.

I documenti che noi abbiamo discusso durante la nostra presentazione del 1° ottobre 2008, in particolare la sintesi che riguardava il generale Twining, indirizzata il 23 settembre 1947 al comandante dell'Air Material Command, non dice altre cose. Altri elementi confermati da documenti ufficiali, come i sorvoli ripetuti delle installazioni dell'Atomic Energy Commission dal 1948 al 1952, la disabilitazione dei missili intercontinentali nel 1967 e, più recentemente, le interferenze intenzionali con degli aerei di linea, come a Bariloche in Argentina, confermano la nostra ipotesi.

Il comportamento di questi mezzi durante gli incontri con degli aerei da caccia o degli intercettori – alcuni hanno partecipato a veri e vorticosi combattimenti aerei negli USA – **suggerisce che sono pilotati, teleguidati o diretti da degli automatismi particolarmente sofisticati.**

Le osservazioni realizzate dal 1946 suggeriscono che alcuni mezzi utilizzino una tecnologia sconosciuta. Tuttavia, noi non abbiamo sufficientemente analizzato i documenti e le testimonianze disponibili. Per il momento andiamo a citare alcuni esempi:

Accelerazioni longitudinali superiori a 10 g sono state misurate, in Belgio, da degli intercettori dell'Aeronautica nel 1989, 90 e 91. Riprenderemo i dati registrati quando saranno in nostro possesso.

Importanti accelerazioni al momento della partenza del mezzo vengono effettuate da un volo stazionario, come più volte notato da testimoni civili. Accelerazioni e decelerazioni insolite, arresti improvvisi, nonché virate estremamente strette sono state rilevate simultaneamente da due radar e osservate da competenti testimoni al di sopra di Washington DC, il 19, il 26 e il 29 luglio del 1952. Gli echi radar di questi oggetti furono, inoltre, rilevati brevemente sui radar di bordo dagli equipaggi degli intercettori F-93 lanciati al loro inseguimento.

Una forma inconsueta di sostentamento che non comporta la reazione di una massa proiettata verso il basso – come è il caso di aerei, elicotteri e missili – è stata osservata in diverse occasioni, in particolare nel caso di Trans-en-Provence (gennaio 1981) e del caso “*Amaranto*” (ottobre 1982). Essa si manifestò in alcuni dei mezzi implicati nel sorvolo della Scandinavia durante l'estate del 1946 (leggere il documento Hillenkoetter). Diversi testimoni in Francia, nel 1954, osservarono nel cielo dei mezzi statici di grandi dimensioni. **Va sottolineato il fatto che nessun apparecchio aereo di costruzione terrestre è capace di questo genere di prestazioni.**

Voli di mezzi di grandi dimensioni, spesso triangolari, e che andavano ad una velocità molto ridotta, furono osservati a quote molto basse da decine di automobilisti in Belgio, nel 1989 e nel 1990.

Il 5 novembre 1990, in Francia, tra le ore 18:45 e le ore 19:15, numerosi “*apparecchi*” di varie forme furono osservati, e anche filmati, su due itinerari principali: dalla punta del Finistère a Strasburgo, e dai paesi Baschi a Nancy passando per il Massiccio Centrale. Le osservazioni andavano da quella di un triangolo con le luci nella parte inferiore, a quella di un **fuso allungato di più di 200 metri di lunghezza, senza ali** (Gretz-Armainvilliers). Un silenzio inusuale fu notato nella maggior parte di queste manifestazioni.

Una velocità di 2.300 chilometri orari in volo orizzontale fu segnalata dai radar finlandesi nel 1946.

Velocità dell'ordine di MACH 5 ad una quota relativamente bassa – dai 9 ai 10.000 metri – sono state misurate da un aereo di linea nel 1966, nel sud ovest di Buenos Aires. Nel luglio del 1994, i radar del traffico aereo, sulla verticale di Detroit, misurarono una velocità dello stesso ordine di grandezza ad un'altitudine leggermente superiore. Quest'ultima osservazione fu confermata da tre equipaggi di Air France, Lufthansa e Olympic Airways.

A causa del riscaldamento cinetico dei bordi di attacco e di una resistenza elevata, queste prestazioni sono praticamente quasi fuori dalla portata di aeromobili militari attuali,...e ancora di più vero nel 1966.

Una forma particolare di invisibilità è stata verificata per quanto riguarda l'osservazione simultanea di un disco aereo di grandi dimensioni da parte del comandante di bordo Duboc e del suo equipaggio, così come da una stazione radar della Difesa aerea. Mentre il disco scomparve visivamente dagli occhi dell'equipaggio dell'Air France, continuò ad essere rilevato dai radar militari. In altri casi, i mezzi restavano chiaramente visibili agli osservatori, ma senza apparire sugli schermi radar. Questo fu il caso, a quanto pare, per una parte delle osservazioni realizzate il 5 novembre 1990.

La superiorità aerea dei mezzi in questione, se di mezzi si tratta, è tale che nessuna delle numerose intercettazioni che sono state lanciate verso essi, negli USA per esempio, non ha permesso di abbattere uno di questi dispositivi. Invece, sono stati reputati nell'aver causato la distruzione di diversi aerei americani lanciati al loro inseguimento, verso la fine degli anni 40 del secolo scorso. Essi sembrano capaci di violare, in tutta impunità, gli spazi aerei meglio difesi del mondo.

Le caratteristiche evocate suggeriscono che, in molti casi, i dispositivi rilevati lontani dall'essere identificati, sono perfettamente riconoscibili dagli organismi della Difesa aerea come appartenenti ad una tecnologia molto più avanzata rispetto alla nostra. (Le traiettorie irregolari ad angolo retto e le discese a foglia morta sono note sin dagli anni cinquanta del secolo scorso. Le considerevoli velocità ad altitudini relativamente basse appaiono in molti documenti, per esempio in quello che riguarda La Paz. Sono quasi delle firme!)

Non abbiamo potuto ottenere alcuna indicazione seria circa l'origine dei fenomeni aerospaziali che sono l'oggetto della nostra ricerca. Gli elementi tecnologici che noi abbiamo riportato sono confermati da numerosi documenti militari, dalle più rare sintesi a dei testi con regolamentazioni (come il JANAP 146). Essi permettono di elaborare alcune supposizioni sulle aeronavi in questione, che non sembrano poter appartenere ad una identificabile tecnologia terrestre nei periodi in cui furono osservate.

Prima di riesaminare le ipotesi già proposte, siamo in grado di respingere tutte le teorie che manifestano una ignoranza, più o meno totale, dei fatti che si trovano su documenti caduti in dominio pubblico. In particolare, coloro che non tengono alcuno conto dei rapporti militari declassificati o nascondono deliberatamente una parte delle testimonianze (esempio, il Rapporto dell'Air Force Research riguardante l'incidente di Roswell, colonnello Weaver, luglio 1994), non hanno alcuna ragione di essere riportati nella nostra commissione.

Noi crediamo che si debba respingere la tesi di una origine terrestre di tutte le osservazioni fatte dopo la Seconda Guerra Mondiale. Infatti, se una nazione del globo avesse potuto mettere a punto, segretamente, una flotta di apparecchi esotici come quelli che sono stati osservati da più di mezzo secolo, i mezzi di analisi logistica e strategici disponibili avrebbero molto rapidamente permesso di identificarli. I sorvoli illegali, una volta resi colpevoli, hanno costituito numerose “*casus belli*”.

Pertanto, l'ipotesi centrale proposta dal rapporto COMETA non può più, ancora oggi, essere considerata un disturbo e diffidarla perfettamente dall'essere credibile. I numerosi documenti e gli elementi studiati dagli autori di quel rapporto la confermano. **Noi abbiamo dunque ritenuto, rispetto a qualche altra, ma soltanto a titolo d'ipotesi di lavoro, l'eventualità che la maggior parte dei mezzi osservati possano avere una origine non terrestre.**

La commissione Sigma non ha, per il momento, studiato il problema delle comunicazioni, se ne è il caso, tra gli esseri umani e le ipotetiche persone che mettono all'opera i mezzi aerei e spaziali rilevati nell'ambiente terrestre.

Comunque, i sorvoli ripetuti dal 1948 al 1949 di tutte le basi americane dove sono state costruite e immagazzinate le armi atomiche, potrebbero essere considerati come un chiaro messaggio transazionale e una implicita minaccia. E vale lo stesso per le confermate disabilitazioni di missili intercontinentali alla base dell'Air Force USA di Malmström, nel Montana, il 16 marzo 1967, per esempio, mentre un mezzo luminoso delle dimensioni di un B-52 sorvolò il sito ad un'altezza molto bassa.

Resta possibile che certi gruppi di persone, la maggior parte dei servizi segreti dei paesi più importanti al mondo e qualche responsabile politico, posseggano della informazioni alle quali non abbiamo potuto accedere durante le nostre ricerche. Queste informazioni potrebbero includere, tra le altre, elementi fisici – materiali sconosciuti, relitti più o meno completi, campioni biologici, filmati e fotografie, contatti diretti con alcuni responsabili delle incursioni costate – che altrettanto costituirebbero delle ammissibili prove.

Si ritiene che il governo degli Stati Uniti d'America detenga, a partire dall'estate del 1947, tali elementi. Più di trenta “*affidavits*” – dichiarazioni sotto giuramento aventi valore di prova giuridica nei paesi anglosassoni – affermano che il recupero degli elementi materiali è stato ben realizzato nel mese di luglio, nel Nuovo Messico, dalle forze armate statunitensi. Abbiamo riportato un esempio. Sono riprodotte e tradotte in diversi libri.

6) Conclusioni

Ci siamo interrogati sulle conseguenze che potrebbe avere sulle concezioni dell'umanità la divulgazione di una presenza estranea alla Terra, se questa venisse confermata. Questo tema non è stato ritenuto di nostra attenzione per molto tempo, nella misura del non avere né la vocazione, né l'obbligo, di rendere pubblici i risultati delle nostre ricerche.

Inoltre, il nostro parere su tutta la materia che studiamo, se è arrivato ad essere conosciuto, non può essere considerato come una dichiarazione ufficiale.

Nel corso delle nostre ricerche abbiamo incontrato diverse persone che avevano raggiunto, grazie allo studio dei documenti e dei libri, le stesse nostre conclusioni. Questo fatto non ci ha del tutto sorpreso. La quantità d'informazioni aperte sul tema di nostro interesse è tale che chiunque, pazientemente, potrà saper leggere l'inglese – o disporre della traduzione dei documenti più importanti – ed essere in grado di trarre delle personali conclusioni molto simili alle nostre. Pertanto, riteniamo che la messa a disposizione del pubblico di tutti gli elementi del dossier – almeno quelli che possono essere divulgati senza mettere in pericolo la Difesa nazionale – rappresenta una preferibile alternativa a un annuncio prematuro. Ciò permetterebbe a chiunque il desiderio di arrivare a delle conclusioni personali fondate.

Coloro che si sentiranno minacciati dalla natura stessa dell'argomento, potrebbero continuare a disinteressarsene. Come avete potuto constatare, anche se abbiamo realmente fatto progressi nella valutazione dei dati di cui disponiamo, attualmente non siamo ancora in grado di essere molto affermativi. **Gran parte del problema resta nell'ombra...che lo rende ancora più appassionante.**

Traduzione a cura di Antonio De Comite (CUN Taranto). Link dove trovare il documento originale

http://www.aaafasso.fr/DOSSIERSAAAF/DOSS.ACCES_LIBRE/PJ_CT/Com.PAN/Rapport_Etape_Com.SIGMA_Juin2010.pdf